



## \\AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### DETERMINAZIONE N. 015 DEL 31 GENNAIO 2023

#### **APPROVAZIONE AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO "CASA DI LEDA"**

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante: "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17."

**VISTO** lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 18 marzo 2021 con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'ASP per il periodo 1 aprile 2021 – 31 marzo 2023;

**VISTO** il Bilancio Economico Annuale e Pluriennale dell'Ente per il Triennio 2023 - 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 20 dicembre 2022;

**VISTO** il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2023-2025 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 25 del 15 novembre 2022;

#### **VISTI:**

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta", in particolare l'art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell'articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione



- dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi e all’art. 16 inerente le “politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali”;
  - il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l’azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l’altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l’individuazione e l’istituzione delle case famiglia protette di cui all’art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;
  - il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato “Casa di Leda”, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;
  - la D.G.R. 555/2021 recante le “Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all’articolo 15 della legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all’articolo 1 della l. r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’articolo 1, comma 3, della l. r. 2/2019”
  - la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”
  - la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

#### **DATO ATTO CHE**

- la Regione Lazio, con nota prot. n. U.915462 del 23 settembre 2022, alla luce dei buoni risultati conseguiti nel periodo di gestione 2021-2022 e degli ottimi rapporti di collaborazione instaurati con tutti i referenti istituzionali coinvolti, ha comunicato l’intenzione di confermare anche per l’annualità 2022-2023 l’affidamento ad ASP Asilo Savoia della gestione operativa del progetto di convivenza protetta per genitori detenuti con figli denominato “Casa di Leda”;
- con D.M. del Ministero della Giustizia del 15 novembre 2021 “Ripartizioni tra le Regioni del Fondo istituito al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino”, è stato stabilito l’importo assegnato per l’anno 2022 alla Regione Lazio secondo le modalità previste dall’art. 1 comma 1 del D.M. stesso;
- con Determinazione Dirigenziale n. G18170 del 19/12/2022, avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di contratto di servizio tra la Regione Lazio e l’ASP Asilo Savoia per la



realizzazione degli interventi volti a garantire la prosecuzione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno di spesa per un importo di euro 242.197,26 sul capitolo U0000H41196, esercizio finanziario 2022, in favore dell'Asp Asilo Savoia” per garantire la continuità del servizio per il periodo 1 ottobre 2022-30 settembre 2023;

- in data 21 dicembre 2022, si è proceduto alla stipula della convenzione di cui alla citata D.D. n. G18170 del 19/12/2022 con la Regione Lazio per la gestione operativa di “Casa di Leda”, progetto sperimentale di convivenza protetta con i propri figli per genitori agli arresti domiciliari, secondo quanto previsto dalla Legge n. 62 del 21 aprile 2011, per il periodo 1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023;
- con propria Determinazione Dirigenziale n. 175 del 28 dicembre 2022,, per le motivazioni ivi esplicitate che si intendono integralmente richiamate nel presente Provvedimento, si è proceduto alla proroga della vigente Convenzione con l’ATS ammessa alla co-progettazione del servizio di che trattasi fino al 28 febbraio 2023, stante la necessità di garantire la dovuta continuità assistenziale dei beneficiari del progetto di che trattasi e nelle more dell’indizione delle procedure di Legge atte alla definizione del sistema gestionale per la realizzazione del progetto medesimo;
- rientra nell’autonomia gestionale dell’ASP, mediante approvazione della “Carta dei Servizi” tutto quanto non previsto da eventuali specifiche disposizioni e/o direttive nazionali, regionali vigenti, dalle suindicate schede tecniche e dai regolamenti regionali e comunali eventualmente approvati in merito, che stabiliscono linee di indirizzo generale relative alle modalità di erogazione dei servizi;
- è compito dell’ASP garantire la gestione dei servizi, delle attività e degli interventi secondo le specifiche disposizioni e direttive vigenti (nazionali, regionali, provinciali), assicurando il rispetto dei principi fissati dal proprio statuto, dalle schede tecniche dei servizi e delle attività affidate – di cui alle allegate schede tecniche al presente contratto – nonché gli atti di indirizzo e di governo approvati dalla Regione.
  - In tale ambito in particolare, l’ASP:
    - partecipa alle attività regionali e locali di settore e a tavoli istituzionali dando collaborazione attiva alla programmazione e pianificazione locale anche in seguito all’introduzione di nuovi istituti e/o strumenti socio-assistenziali;
    - consapevole dell’alto valore comunitario dei servizi sociali di cui assume la gestione e dei valori identitari che presidono alla sua missione opera nel rispetto degli atti di indirizzo, delle norme regolamentari, dei principi di universalità degli interventi e di buona amministrazione consoni alla sua reputazione e alla propria storia;
    - cura con particolare attenzione le relazioni con le varie forme di associazionismo e di volontariato singolo e/o associato presenti sul territorio che svolgono attività complementari, comunque non sostitutive dei servizi professionali di propria competenza nell’ambito dei servizi affidati;
    - nel rispetto delle specifiche finalità statutarie, sviluppando la propria vocazione di soggetto pubblico di prossimità nel settore dei servizi alla persona, consapevole della conoscenza complessiva maturata sia dei servizi che delle potenzialità e dei bisogni del territorio stesso, è chiamata a svolgere un ruolo propositivo, propulsivo e consulenziale nei confronti del sistema delle autonomie locali in tali ambiti;
    - nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizza le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, stipulando contratti per l’acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell’imparzialità, trasparenza ed efficienza dell’azione amministrativa ed avvalendosi, ove necessario, di supporti esterni (imprese appaltatrici, consulenti, ecc.) ferma restando la sua attività di coordinamento, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di



controllo dell'attività e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti della Regione;

- ai sensi dell'art. 3 comma 2 del contratto di servizio di cui alla richiamata D.D. n. G18170 del 19/12/2022 della Regione Lazio, l'ASP può, tra l'altro, incaricare il personale dipendente necessario alla gestione del servizio di che trattasi, ovvero individuare con procedura di evidenza pubblica un soggetto affidatario della erogazione del servizio, disciplinando nel caso con appositi atti le prestazioni e gli obblighi a carico dell'aggiudicatario medesimo;

**RICHIAMATO** il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2023-2025 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 25 del 15 novembre 2022, il quale in particolare :

- annovera tra le altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'ASP il progetto denominato "Casa di Leda", inserendolo con la scheda B2.1 tra gli interventi da realizzarsi nel triennio 2023-2025;
- individua alla lettera d) della parte seconda, recante "*modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio*" tra le modalità di attuazione sussidiarie dei servizi erogati dall'ASP "l'istituto della co-progettazione, mediante indizione di apposite istruttorie pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326", nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali*" la Regione Lazio ha approvato le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;

**RITENUTO** conseguentemente opportuno e necessario, ferme restando in capo all'ASP la responsabilità gestionale e il coordinamento organizzativo del progetto in questione, indire apposita istruttoria pubblica di co-progettazione per assicurare l'ottimale realizzazione di quanto previsto in adempimento degli accordi vigenti con Regione Lazio e Roma Capitale;

**VISTA** la Bozza di Avviso redatta dagli Uffici dell'Ente;



**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

**VISTA** la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

**VISTO** il r.r. 17/2019;

**VISTO** il r.r. 21/2019;

**VISTO** il r.r. 5/2020;

**VISTA** la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

per i motivi esposti in narrativa

### **DETERMINA**

1. Per quanto in narrativa argomentato di approvare ed indire l'Avviso recante "*avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organismi del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda"*", che unitamente ai relativi allegati viene ricompreso nell'allegato "A" alla presente Determinazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 12.00 del 20 febbraio 2023;
3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di dare atto che l'intervento è finanziato con fondi del Bilancio economico di previsione per l'anno 2023;
5. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Asilo Savoia, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
6. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 015 delle determinazioni dell'anno **2023**.

Il Direttore Generale  
Antonio Vannisanti





## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### **AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO "CASA DI LEDA"**

#### **VISTI:**

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "*Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta*", in particolare l'art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell'articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi e all'art. 16 inerente le "politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali";
- il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l'azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l'altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l'individuazione e l'istituzione delle case famiglia protette di cui all'art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;
- il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a



sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato “Casa di Leda”, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;

- la D.G.R. 555/2021 recante le “ Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all'articolo 15 della legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all'articolo 1 della l. r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma 3, della l. r. 2/2019”
- la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”
- la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

#### **DATO ATTO CHE**

- la Regione Lazio, con nota prot. n. U.915462 del 23 settembre 2022, alla luce dei buoni risultati conseguiti nel periodo di gestione 2021-2022 e degli ottimi rapporti di collaborazione instaurati con tutti i referenti istituzionali coinvolti, ha comunicato l'intenzione di confermare anche per l'annualità 2022-2023 l'affidamento ad ASP Asilo Savoia della gestione operativa del progetto di convivenza protetta per genitori detenuti con figli denominato “Casa di Leda”;
- con D.M. del Ministero della Giustizia del 15 novembre 2021 “Ripartizioni tra le Regioni del Fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino”, è stato stabilito l'importo assegnato per l'anno 2022 alla Regione Lazio secondo le modalità previste dall'art. 1 comma 1 del D.M. stesso;
- con Determinazione Dirigenziale n. G18170 del 19/12/2022, avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASP Asilo Savoia per la realizzazione degli interventi volti a garantire la prosecuzione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno di spesa per un importo di euro 242.197,26 sul capitolo U0000H41196, esercizio finanziario 2022, in favore dell'Asp Asilo Savoia” per garantire la continuità del servizio per il periodo 1 ottobre 2022-30 settembre 2023;
- in data 21 dicembre 2022, si è proceduto alla stipula della convenzione di cui alla citata D.D. n. G18170 del 19/12/2022 con la Regione Lazio per la gestione operativa di “Casa di Leda”, progetto sperimentale di convivenza protetta con i propri figli per genitori agli arresti domiciliari, secondo quanto previsto dalla Legge n. 62 del 21 aprile 2011, per il periodo 1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023;
- ai sensi dell'art. 3 comma 2 del contratto di servizio di cui alla richiamata D.D. n. G18170 del 19/12/2022 della Regione Lazio, l'ASP può, tra l'altro, incaricare il personale dipendente necessario alla gestione del servizio di che trattasi, ovvero individuare con procedura di evidenza pubblica un soggetto affidatario della erogazione del servizio, disciplinando nel caso con appositi atti le prestazioni e gli obblighi a carico dell'aggiudicatario medesimo;

**RICHIAMATO** il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2023-2025 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 25 del 15 novembre 2022, il quale in particolare :



- annovera tra le altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'ASP il progetto denominato "Casa di Leda", inserendolo con la scheda B2.1 tra gli interventi da realizzarsi nel triennio 2023-2025;
- individua alla lettera d) della parte seconda, recante "modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio" tra le modalità di attuazione sussidiarie dei servizi erogati dall'ASP "l'istituto della co-progettazione, mediante indizione di apposite istruttorie pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326", nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" la Regione Lazio ha approvato le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;

Per quanto in premesse:

#### **INDICE**

Una istruttoria pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni del terzo settore disponibili a collaborare alla co-progettazione per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda";

#### **ENTE PROMOTORE**

ASP Asilo Savoia, Piazza di S. Chiara, 14 – 00186 Roma

Tel. 06.68.40,61

Portale istituzionale – E – mail [info@asilosavoia.it](mailto:info@asilosavoia.it) – PEC [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it)

RUP Dott.ssa Benedetta Bultrini





## **ART. 1. - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione è stata ritenuta idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati. In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali e educativi prevalentemente come imprese non profit.

Le esigenze della società locale, infatti, si stanno ampliando, modificando e intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

Come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" e nello schema di Piano sociale regionale è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. Per far fronte alla complessa situazione sopra descritta, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad un'innovazione paradigmatica: attivare e connettere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.

Il potenziale della co-progettazione si esprime introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

## **ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione ha per oggetto la realizzazione del programma di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda ed in particolare fa riferimento alla legge n. 62 del 21 aprile 2011 inerente l'istituzione e il funzionamento delle "case famiglia protette" e al successivo Decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013 recante "Requisiti delle case famiglia protette".

Le attività oggetto della presente istruttoria avranno luogo presso l'immobile acquisito a seguito di confisca a tutti gli effetti nel novero del patrimonio indisponibile di Roma Capitale sito in Via Kenya, 70 e con accesso da Via Algeria, 11, reso disponibile a tal fine da Roma Capitale stessa nell'ambito dell'accordo sottoscritto ai sensi della DGR 605/2019 e del quale, in sede di presentazione delle proposte in risposta al presente avviso, dovrà essere presentata apposita proposta di funzionalizzazione mediante svolgimento di apposito sopralluogo.

Le progettualità proposte dovranno essere caratterizzate da un approccio innovativo a carattere sperimentale e prevedere la relativa modellizzazione ai fini dell'eventuale replica in altri ambiti territoriali, in un'ottica di sostenibilità economica e attraverso l'auspicabile coinvolgimento proattivo e partecipato – mediante forme di gestione ed autogestione - degli stessi destinatari degli interventi.

In particolare, in aderenza ai contenuti caratterizzanti del progetto di cui alla DGR 788 del 24/10/2019 e alla Determinazione Dirigenziale n. G18170 del 19/12/2022 della Regione Lazio, le istanze di partecipazione alla co-progettazione potranno prevedere la presenza formalizzata e l'apporto attivo di uno o più organizzazioni di volontariato alla realizzazione delle attività progettuali stesse.

L'ASP, nel rispetto delle funzioni attribuitele con i suddetti provvedimenti amministrativi e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti della Regione Lazio e delle altre Istituzioni coinvolte per



la realizzazione del progetto, esercita direttamente attraverso un referente in possesso della necessaria e comprovata specifica professionalità il ruolo di coordinamento generale ed organizzativo, di pianificazione, di tenuta dei rapporti con le Istituzioni coinvolte, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell'attività svolta dai soggetti del terzo settore individuati come partner progettuali a seguito dell'espletamento della presente istruttoria pubblica di co-progettazione.

### **Art. 3 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE**

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione i soggetti del terzo settore interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, aventi a pena di esclusione i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:

- assenza di scopo di lucro;
- esperienza pregressa nello specifico ambito di intervento proposto non inferiore a 3 anni;
- dotazione di adeguate risorse professionali.

Si intendono soggetti del terzo settore, ai sensi della normativa di riferimento, gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:

- a. le organizzazioni di volontariato;
- b. le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- c. gli organismi della cooperazione;
- d. le cooperative sociali;
- e. le fondazioni;
- f. gli enti di patronato;
- g. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

Ai fini del rispetto delle caratteristiche funzionali del progetto, le istanze di partecipazione alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione potranno comunque prevedere, con le modalità e i termini stabiliti dalla normativa vigente, forme di partecipazione e coinvolgimento strutturale del volontariato, da realizzarsi o mediante la costituzione di apposite associazioni temporanee di scopo (ATS) o attraverso la sottoscrizione di appositi partenariati, anche a titolo non oneroso, con una o più organizzazioni di volontariato già operanti nello specifico ambito di riferimento tematico.

### **Art. 4 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) individuazione del/i partner progettuale; b) co-progettazione condivisa; c) stipula della convenzione.

Fase a). Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Sarà individuata e ammessa al tavolo di co-progettazione una sola organizzazione del terzo settore (o più organizzazioni in caso di costituende ATS) sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali pervenute;

Fase b). La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'ASP. L'istruttoria prenderà a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato



e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali di cui alle DGR 605/2019 e 788/2019 e alla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G18170 del 19/12/2022 e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c. definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione target di utenza;
- d. funzionalizzazione degli spazi messi a disposizione da Roma Capitale e relativa infrastrutturazione;
- e. definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Regione Lazio, Roma Capitale, ASP e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi realizzati negli spazi messi a disposizione da Roma Capitale.

Fase c). Stipula di una convenzione tra ASP Asilo Savoia e il soggetto selezionato. Il soggetto selezionato si impegna all'attivazione degli interventi in modalità di co-gestione e/o autogestione.

#### **Art. 5 – RISORSE FINANZIARIE E DURATA**

Per la co-progettazione finalizzata all'organizzazione ed alla gestione del progetto in questione e per la gestione del progetto per il periodo dal 1 marzo 2023 al 30 settembre 2023 l'ASP Asilo Savoia riconoscerà, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto delle condizioni, modalità e termini ivi indicati, un importo fino a un massimo di 150.000,00 euro per la intera durata delle attività pari a 7 mesi, da destinare al ristoro dei costi vivi ed effettivamente sostenuti inerenti personale, utenze, manutenzioni, pulizie, attività, spese generali, nonché ulteriori spese in ogni caso direttamente connesse alle attività progettuali e da dettagliare preventivamente in sede di proposta.

Il rapporto convenzionale tra l'ASP e il soggetto selezionato avrà durata pari a 7 mesi, con decorrenza dal 1 marzo 2023, ferma restando la facoltà in capo all'ASP, in caso di eventuale rifinanziamento del progetto, di prorogarne la durata fino ad un massimo di ulteriori 15 mesi.

#### **Art. 6 – SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE**

Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12:00 del 20 febbraio 2023.**

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it), entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione.

In caso di consegna a mezzo PEC la stessa deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: **“Avviso di istruttoria pubblica co-progettazione Casa di Leda”** e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta **in un unico file in formato \*.pdf** :

- Allegato A – Manifestazione di interesse;
- Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 12 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati agli artt. 7 e 8;
- Allegato C – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
- Allegato D – copia del bilancio/rendiconto dell'ultimo anno;



- Allegato E – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Allegato F – Curriculum delle attività del/i soggetto/i proponente/i e del personale impiegato, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento ed eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato G – Patto di integrità.

In caso di costituenda o costituita ATS, fermo restando il possesso dei requisiti previsti in capo a tutti i soggetti ivi ricompresi, la documentazione di cui al presente avviso dovrà essere prodotta e sottoscritta da ciascuno dei soggetti costituenti l'ATS stessa.

#### **Art. 7 – OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

La proposta progettuale dovrà indicare le modalità e le metodologie adottate per garantire la gestione operativa del progetto di convivenza protetta per genitori con figli “Casa di Leda”, assicurando la continuità degli interventi, ed in particolare dovranno essere descritte le attività di accoglienza in favore di adulti detenuti con figli, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 8 marzo 2013 “Requisiti delle Case famiglia protette” di cui all’art. 4 della Legge 21 aprile 2011 n. 62, prendendo a riferimento quanto previsto dal DGR n. 1305 del 23 dicembre 2004 – Sezione V.

Il funzionamento della struttura dovrà essere garantito h24, 7 giorni su 7, festivi compresi e dovranno necessariamente essere garantite e previste le seguenti attività:

- raccordo costante con i referenti indicati da ASP Asilo Savoia e adesione a quanto definito nell’ambito degli accordi istituzionali esistenti e che ASP Asilo Savoia sta procedendo a perfezionare in collaborazione ed integrazione con le Istituzioni coinvolte (Regione Lazio, Comune di Roma, Ufficio Interdistrettuale per l’Esecuzione Penale Esterna di Roma, Aree educative strutture detentive, ecc.);
- affiancare alle attività di mera accoglienza, interventi per l’inclusione delle persone accolte, orientate all’autonomia e al reinserimento sociale dei genitori detenuti e accolti, favorendone la rieducazione alla legalità e alla cittadinanza, l’avviamento alla formazione e all’inserimento lavorativo, e il sostegno alle capacità genitoriali;
- garantire per tutti i bambini accolti la piena attuazione dei loro diritti, la frequenza scolastica e/o dei servizi educativi appropriati, e favorire, attraverso adeguati supporti educativi professionali, l’inserimento dei bambini tra i propri pari, tramite avviamento ad attività ludiche, espressive, ricreative e sportive e il miglioramento delle opportunità di crescita equilibrata ed inclusiva;
- prevedere un coordinatore della struttura provvisto di laurea in psicologia o scienze sociali, educatori professionali e operatori afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche in numero sufficiente alla copertura della turnazione h24, provvisti di comprovata esperienza nel settore oggetto dell’intervento;
- prevedere nella formulazione del piano economico e finanziario per la gestione del servizio oltre ai costi per il personale, per il vitto, per la manutenzione e per le spese generali di gestione della casa, specifiche voci di spesa per attività di formazione e inclusione lavorativa degli ospiti, per attività interne ed esterne rivolte ai minori e ai genitori e un fondo per eventuali emergenze relative all’utenza accolta.

#### **Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Le proposte progettuali saranno valutate da un’apposita Commissione, nominata, con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell’Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) dell’art. 5 secondo la seguente tabella:



<b>Requisiti tecnici e professionali</b>	<b>Fino a 30 punti</b>
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento a: attività, servizi e esperienze svolte nello specifico ambito di intervento; pregresso insediamento nell'ambito territoriale di riferimento e inserimento nella rete territoriale, anche con riguardo agli istituti scolastici agli enti di formazione professionale e alle realtà del no profit.	fino a 10 punti
b) Curricula delle risorse umane previste per la gestione del servizio come previsto dall'art. 8 per presente avviso.	<b>Fino a 20 punti</b>
<b>Proposta progettuale</b>	<b>Fino a 70 punti, così suddivisi</b>
a) Proposta comprendente gli obiettivi, le azioni, l'organizzazione delle risorse umane, anche volontarie, messe a disposizione per la gestione del servizio (h24); descrizione degli strumenti e delle metodologie che si intendono impiegare, con particolare riferimento ai progetti di intervento individuali e alle attività in favore dei minori accolti.	Fino a 30 punti
b) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento, anche con particolare riferimento ai percorsi di reinserimento sociale e lavorativo e di raggiungimento dell'autonomia economica dei soggetti ospitati.	Fino a 20 punti
c) Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni strumentali, attrezzature, arredi, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del servizio, ivi incluse attività di fund raising o crowdfunding di cui si prevede l'eventuale promozione	Fino a 10 punti
d) Piano economico e finanziario come previsto all'art. 7 del presente avviso	Fino a 10 punti

#### **Art. 9. ESITI DELLA VALUTAZIONE**

Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più elevato, purché non inferiore a 70/100.

L'ASP si riserva di NON procedere alla fase di coprogettazione in caso di proposte non ammissibili.

La Determinazione di approvazione degli esiti della manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ASP [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) nell'apposita sezione "Avvisi e gare". La pubblicazione sul sito istituzionale dell'ASP ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

#### **Art. 10. SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE**

A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'ASP e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" che sarà redatta e presentata in sede di co-progettazione.



#### **Art. 11. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

In tutte le attività, materiali e supporti realizzati nell'ambito dell'attuazione del servizio, il soggetto selezionato è tenuto a riportare nella dovuta evidenza i loghi di tutte le istituzioni promotrici, secondo le specifiche che verranno comunicate dall'ASP "Asilo Savoia".

#### **Art. 12. CABINA DI REGIA E MONITORAGGIO**

E' costituita la Cabina di regia composta di n. 1 referente per ciascuna delle organizzazioni che aderiscono alla coprogettazione, oltre alle istituzioni coinvolte; la cabina di regia provvede, a definire le attività condivise, decidere le strategie operative di intervento, predisporre ed attuare le fasi di monitoraggio e valutazione e, con cadenza almeno semestrale, a trasmettere alle rispettive organizzazioni apposito *report* dettagliato sullo stato di attuazione delle attività inerenti il progetto.

Con cadenza almeno bimestrale i referenti delegati dalle Parti si riuniscono per esaminare l'andamento complessivo delle attività, proponendo, ove necessario, eventuali rimodulazioni delle attività al fine di assicurarne la massima efficacia sia in termini di effettiva utilità per i destinatari finali che di ottimizzazione del rapporto costi/benefici in ordine alle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate a tale scopo.

L'ASP potrà effettuare controlli e sopralluoghi nei locali messi a disposizione, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione delle attività previste nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità previste dai rispettivi protocolli.

#### **Art. 13. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali forniti all'ASP nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

#### **Art. 14. FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

#### **Art. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ASSISTENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA.**

Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it) a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'ASP all'indirizzo [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it). Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

#### **Art. 16 - DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.**

L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'ASP [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



**Allegato A (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Spett.le  
**ASP Asilo Savoia**  
Piazza di S. Chiara, 14  
00186 ROMA

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO "CASA DI LEDA"**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (o di gruppo informale) denominato: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che la proposta progettuale allegata alla presente venga ammesso all'istruttoria di co-progettazione di cui all'oggetto e a tal fine

**DICHIARA**

in relazione all'oggetto, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art. 76 del D.P.R. 445/2000):

- di trovarsi in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- di non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.Lgs. 159/2011);



- di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
- che in merito ai “Motivi di Esclusione” di cui all’Art. 80 del D. Lgs 50/2016 relativamente al sottoscritto e ai soggetti di cui al comma 3 dell’art. 80, del D. Lgs. 50/2016, così come specificato nel comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016, come indicati ai punti 6) e 7):
  - il soggetto proponente NON si trova in situazione di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell’art. 444 del C.P.P., anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all’art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati<sup>1</sup>:
    - 1)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall’art. 291-quater del D.P.R. 43/1973 e dall’art. 260 del D. Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio (art. 80, comma 1, lett. a) D. Lgs. 50/2016)

*o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 1)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l’esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o “Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate) \_\_\_\_\_

- 2)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’art. 2635 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

*o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 2)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l’esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o “Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate) \_\_\_\_\_

- 3)** false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b-bis) D. Lgs. 50/2016);

<sup>1</sup> (l’esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016)





PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 3)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

- 4)** frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (art. 80, comma 1, lett. c) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 4)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- 5)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (art. 80, comma 1, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 5)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- 6)** delitti, di cui agli articoli 648-bis, 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 109/2007 e successive modificazioni (art. 80, comma 1, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*



PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 6)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**7)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 24/2014 (art. 80, comma 1, lett. f) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 7)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**8)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (art. 80, comma 1, lett. g) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 8)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- I. NON sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, D. Lgs. 159/2011 (art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016);
- II. di NON aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80, comma 4, D. Lgs. 50/2016);
- III. di NON aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. a) D. Lgs. 50/2016);



*ovvero (In caso di nessuna grave infrazione, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA GRAVE INFRAZIONE, RELATIVA AL PUNTO IV)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- IV. di NON trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80, comma 5, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di non sussistenza delle condizioni sopra indicate, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NON SUSSITENZA DELLE CONDIZIONI SOPRA INDICATE, RELATIVE  
AL PUNTO V)

di trovarsi in stato di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- V. di NON essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da renderne dubbia l'integrità o l'affidabilità (art. 80, comma 5, lett. c) D. Lgs. 50/2016)

*ovvero (In caso di nessun grave illecito professionale, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUN GRAVE ILLECITO PROFESSIONALE, RELATIVO AL PUNTO  
VI)

di essersi reso responsabile dei seguenti gravi illeciti professionali  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- VI. di NON essere in conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessun conflitto di interesse, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE, RELATIVO  
AL PUNTO VII)

di essere a conoscenza delle seguenti condizioni di conflitto di interesse legato alla partecipazione alla  
presente procedura d'appalto \_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure per risolvere il conflitto di interesse (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- VII. di NON essere in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui trattasi (art. 80, comma 5, lett. e) D. Lgs. 50/2016);  
*o v v e r o (In caso di nessuna situazione di distorsione della concorrenza, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA,  
RELATIVA AL PUNTO **VIII**)

di aver fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o di aver partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione e di aver adottato le seguenti misure per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- VIII. di NON essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), D. Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 (art. 80, comma 5, lett. f) D. Lgs. 50/2016);
- IX. di NON aver presentato nella presente procedura documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80, comma 5, lett. f-bis) D. Lgs. 50/2016);
- X. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (art. 80, comma 5, lett. f-ter) D. Lgs. 50/2016);
- XI. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (art. 80, comma 5, lett. g), D. Lgs. 50/2016);
- XII. di NON aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/1990 (art. 80, comma 5, lett. h), D. Lgs. 50/2016);
- XII. ai sensi dell' art. 80, comma 5, lett. i) D. Lgs. 50/2016, di essere in regola con le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68:
- XIII. di NON aver omesso di denunciare, nel caso in cui il soggetto proponente sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito con modifiche dalla L. 203/1991, i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, L. 689/1981 (art. 80, comma 5, lett. l), D. Lgs. 50/2016);
- XIV. di NON trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (art. 80, comma 5, lett. m), D. Lgs. 50/2016);
- che nell'anno antecedente la data di ricezione della presente lettera di invito, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016:



- NON vi sono state cessazioni dalla carica nell'ultimo anno;  
*ovvero*
- Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti NON è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per reati, ai sensi dell'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016;

*ovvero*

- Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per i reati di cui all'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (indicare le misure adottate)

Allega alla presente:

- Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 12 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati agli artt. 7 e 8
- Allegato C – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
- Allegato D – copia del bilancio/rendiconto dell'ultimo anno;
- Allegato E – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Allegato F – Curriculum delle attività del/i soggetto/i proponente/i e del personale impiegato con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento ed eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato G – Patto di integrità.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alla presente istruttoria di co-progettazione, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC: \_\_\_\_\_

In fede

.....



(timbro e firma)

.....li...../...../.....

*Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.*

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....

*Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.*

*Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte dell' Asilo Savoia che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.*

In fede

.....

(timbro e firma)